

**Un drago scolpito
seimila anni fa**

A pagina 3

**Sulle conclusioni
del X Congresso**

Rivoluzione e riforme

IL X CONGRESSO del nostro Partito ha messo in chiara luce il valore rivoluzionario delle lotte che noi conduciamo per le riforme di struttura. Esso ha riaffermato e approfondito l'elaborazione della questione già fatta all'VIII e al IX Congresso. In particolare è stata sottolineata la necessità di orientare ogni lotta operaia e democratica non solo nel senso di un profondo rinnovamento democratico e antimonopolistico, ma anche nella prospettiva di una radicale trasformazione socialista di tutte le strutture economiche, sociali e politiche del paese. Senza una tale trasformazione socialista, è detto nelle Tesi approvate al Congresso, non è possibile liberare la società dalle miserie, dalle ingiustizie, dallo sfruttamento che sono propri al sistema capitalista, non è possibile liberare il nostro popolo dai pericoli che il capitalismo, per la sua stessa natura, fa correre permanentemente alla libertà e alla pace.

Il nostro X Congresso ha pure riaffermato con forza che punto fermo di quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo è il riconoscimento che già oggi, nelle attuali condizioni internazionali e nazionali, anche perdurando il regime capitalista, è possibile e necessario arrivare alla liquidazione dei monopoli e del loro potere economico e politico. È possibile arrivare a questo, noi diciamo, mobilitando permanentemente e portando alla lotta le forze operaie, popolari e democratiche, non solo per le questioni che le interessano direttamente, ma per tutte le questioni relative alla costruzione di una democrazia nuova, alla trasformazione dei rapporti produttivi e dell'assetto proprietario, all'estensione delle possibilità d'intervento della classe operaia in tutte le questioni decisive della vita nazionale.

SONO QUESTI i punti fondamentali della nostra «via italiana al socialismo». Dimenticarli, significa falsarne l'essenza. E' questo che fanno i compagni cinesi quando, anche in un recente articolo del loro organo centrale, ci accusano di «ritenere che anche lo Stato borghese possa attuare politiche socialiste». Al contrario, noi consideriamo che, pur mancando una crisi rivoluzionaria acuta, si può e si deve lottare per fare avanzare la classe operaia ed i lavoratori verso il potere e il socialismo, attraverso una serie di conquiste di carattere economico e di carattere politico, che si pongano in una prospettiva rivoluzionaria, cioè nella prospettiva di una radicale trasformazione della natura dello Stato e dei rapporti produttivi.

E' in questa lotta che un partito comunista, veramente marxista e leninista, deve sapere trovare il giusto nesso tra le conquiste parziali e la lotta per il potere, tra le riforme e la rivoluzione, sfuggendo, da una parte, al pericolo di lasciarsi integrare, coscientemente o di fatto, nel sistema capitalista e, dall'altra parte, non accontentandosi di agitare aspirazioni genericamente socialistiche prive di ogni possibilità di presa nella data situazione. L'insegnamento leninista e l'esperienza confermano che non le rivendicazioni transitorie, non le riforme sono pericolose, ma è pericolosa l'assenza di un'effettiva, tenace, coerente lotta di massa per esse. Promosse da questa lotta, anche le rivendicazioni transitorie e le riforme sono un modo ed un mezzo di avanzata verso il socialismo, quando siano viste non come un momento di sosta, ma siano prospettate, come noi le prospettiamo, quali un momento ed un aspetto della lotta generale di classe per il socialismo.

POSSIAMO dire che la nostra esperienza conferma in pieno la giustezza e la bontà del nostro orientamento. La lotta che noi conduciamo per le riforme di struttura, strettamente legate, per altro, ad ogni lotta per gli interessi più immediati delle classi lavoratrici, ha fatto avanzare la coscienza politica delle masse, ha fatto scoppiare profondi contrasti negli stessi gruppi dirigenti borghesi, ha portato qualche colpo significativo al potere dei monopoli. E' questa lotta antimonopolistica che deve essere estesa ed approfondata, allo scopo di limitare e scalzare il potere che i grandi monopoli hanno nella direzione economica e politica della nazione. E' attraverso tale lotta che deve essere allargata e consolidata l'alleanza tra tutte le forze popolari e democratiche, allo scopo di dare ad esse possibilità d'intervento e peso sempre maggiori nelle decisioni che regolano la vita nazionale.

Non vi è dubbio che una lotta antimonopolistica,

Luigi Longo

(Segue in ultima pagina)

Il 20 gennaio

Diffusione straordinaria dell'Unità e Rinascita

La tradizionale diffusione straordinaria dell'Unità, dedicata all'anniversario della fondazione del PCI, è stata fissata per domenica 20 gennaio, quando sarà effettuata anche una diffusione straordinaria di «Rinascita».

L'obiettivo è quello di superare ovunque, il più largamente possibile, i risultati degli anni precedenti.

LA SEZIONE CENTRALE DI STAMPA E PROPAGANDA DEL P.C.I. — L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DELL'UNITÀ —

— AMICI DELL'UNITÀ —

sentano il primo grande sforzo sul terreno della diffusione organizzata di massa che gli Amici dell'Unità e della propagandista dell'Unità sono chiamati a compiere nel quadro della preparazione della campagna elettorale.

Per ottenere chiarimenti e impedire che la discussione sul commissario dell'ENEL si svolga nel segreto della trattativa privata, ai di fuori di

cancano rispettati i principi di

(Segue in ultima pagina)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ Anno XL / N. 3 / Venerdì 4 gennaio 1963

**Aspettano dalla Farmindustria
le «proposte» per i prezzi**

A pagina 5

Approvato dall'Esecutivo

Piano della CGIL contro il carovita

1) Mercati intercomunali senza intermediari; 2) intervento dei Comuni; 3) rafforzamento delle cooperative; 4) eliminare la speculazione sui prodotti importati; 5) legge equo canone per tutte le abitazioni

Scarcerato il pilota bulgaro



Il pilota bulgaro Milius Solakov, di 23 anni, precipitato il 20 gennaio 1962 in Puglia con il suo MiG 17, è stato riconosciuto come spionaggio, e stato prosciolto in istruzione con formula piena perché il fatto non susseguì, e scatenato il 14/20 di ieri, a Bari, col treno delle 23,38, è giunto alle 7,30 a staniera a Roma, da cui proseguirà per Sofia. Nella foto: il pilota Milius Solakov all'uscita dalla questura di Bari.

(A pagina 3 il servizio)

Un'interrogazione del PCI

Sottrarre l'ENEL al monopolio dc

Una nota dell'ARI sul «rientro» della crisi - Il PSI ritira le sue pregiudiziali sulle Regioni in cambio di Saraceno all'ENEL? - Un colloquio tra il Presidente Segni e Fanfani

Con l'approssimarsi del 18 gennaio, giorno in cui i quattro partiti di maggioranza dovranno decidere la nomina del commissario dell'ENEL, le voci sulle possibili soluzioni continuano ad intrecciarsi. Ieri, negli ambienti di Montecitorio, era accreditata la voce di uno «scambio» fra DC e PSI: la DC abbandonerebbe la ormai contestatissima candidatura di Cagno per l'ENEL e i socialisti accetterebbero un dibattito sulle Regioni limitato, nella sostanza, all'approvazione della sola legge finanziaria. Lo stesso segretario del PRI, Reale e Saragat si esprimono nei contatti che avranno oggi con Nenni. Quanto all'ENEL, al posto di Di Cagno, la DC proponrebbe Saraceno, sul cui nome esiste un accordo generale fra i partiti di maggioranza.

L'obiettivo è quello di superare ovunque, il più largamente possibile, i risultati degli anni precedenti.

LA SEZIONE CENTRALE DI STAMPA E PROPAGANDA DEL P.C.I. — L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DELL'UNITÀ —

sentano il primo grande sforzo sul terreno della diffusione organizzata di massa che gli Amici dell'Unità e della propagandista dell'Unità sono chiamati a compiere nel quadro della preparazione della campagna elettorale.

Per ottenere chiarimenti e impedire che la discussione sul commissario dell'ENEL si svolga nel segreto della trattativa privata, ai di fuori di

cancano rispettati i principi di

(Segue in ultima pagina)

Colpo di scena nel Katanga

Jadotville occupata contro il parere del segretario dell'Onu

L'Union Minière tratta con Adula

LEOPOLDVILLE, 3

Nuovo colpo di scena nel Congo: l'offensiva delle ONU contro Jadotville è stata scatenata senza il consenso di U Thant. Questi ha inviato sul posto il suo vice, l'americano Ralph Bunche, per accettare le responsabilità.

Risulta infatti che U Thant aveva promesso a Ciombe

che le forze dell'ONU sarebbero rimaste ferme due settimane a Elisabethville per permettere al fantoccio di aderire al famoso piano del segretario generale delle Nazioni Unite per una federazione congolese.

U Thant avrebbe protestato presso l'ufficio di Elisabethville, per

che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Sapete a chi si è rivolto la Nazione di Firenze, questo giorno liberale e maladigno impastato di cemento e zucchero, per spezzare una nuova lancia contro l'ordinamento regionale e una ristrutturazione democratica del nostro Stato? Per incredibile che possa sembrare, si è rivolto al signor Hermann Hoeschler, ministro degli Interni della Germania di Bonn.

E che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

Che cosa sostiene questo ministro di polizia di Adenauer, che la Nazione definisce un bavarese ben disposto all'ironia?

La scarcerazione del pilota bulgaro fa giustizia della montatura



Miluse Solakov, il pilota dell'aereo bulgaro



I resti del «Mig-17» bulgaro precipitato nei pressi di Acquaviva, piantati da agenti di PS.

In una grotta sulle Alpi Apuane

Un drago scolpito seimila anni fa

Una nuova testimonianza sul periodo neolitico

Nostro servizio

CARRARA. 3.

Una gigantesca testa di drago scolpita nella roccia e alta più di 10 metri è stata scoperta e fotografata da un gruppo di speleologi carraresi. La scultura rupestre, ancora ben visibile nonostante il tempo, si trova a 900 metri di quota sulle Alpi Apuane, ad una quindicina di chilometri da Carrara. La grande testa di drago troneggia quasi alla superficie di una grotta, posta sull'itinerario che i antichi popoli e i loro eserciti percorrevano per scendere dal Nord verso le coste tirreniche. Una prima sommaria valutazione fa ritenere che la testa sia stata scolpita nel periodo neolitico (ovvero circa seimila anni fa). Circa due anni orsono, il gruppo CAI di Carrara organizzò un'escursione nella grotta della Gabella. Furono rinvenuti numerosi oggetti archeologici di notevole importanza. Erano presenti alcuni docenti dell'Università di Pisa.

Già allora fu notata la strana «testa di drago» che emergeva da una delle tante grotte sparse nella zona. Solo qualche tempo fa, però, il gruppo speleologico decise di fotografare e di portare completamente alla luce la enorme scultura. I diversi rilievi furono portati terminie da un gruppo composto dal sindaco di Carrara dott. Filippo Martinelli, dal presidente del CAI signor Volpi, dal signor Amadei e da altri. Ad una successiva spedizione prese-

ro parte anche alcuni studiosi cecoslovacchi che ebbero modo di vedere e fotografare la testa di drago.

Le ipotesi sulle origini della scultura erano e sono diverse. Una — che abbiamo già riferito — l'attribuirebbe ai popoli che si dirigevano verso le coste tirreniche.

L'altra, invece, ai popoli che salivano verso il Nord.

Alcuni gruppi di questi tra-

smigratori si sarebbero fer-

mati a lungo in un'altra spe-

le, ad una decina di chi-

lometri dalla grotta del dra-

go, quella chiamata «Te-

nerano», dove sono già stati

ritrovati oggetti diversi, ri-

Nel ridicolo il «volo-spi» di Andreotti

BARI. 3. Il tenente pilota bulgaro Miluse Solakov, che il 20 gennaio 1962 precipitò con il suo MIG 17 in un uliveto presso Acquaviva delle Fonti, a 1.800 metri da una base missistica della NATO, e fu quindi arrestato e denunciato per spionaggio, è stato processato in istruttoria con formula piena («perché il fatto non susseste») dal consigliere di Corte d'appello di Alterio. Alle 14.30 di oggi, il ten. Solakov è stato rimesso in libertà.

Sulla soglia della prigione, il giovane ufficiale è apparso sorridente e comatoso ai fotografi ed operatori della TV che lo attendevano. Indossava un abito civile di lana marrone (acquistato al sopralluogo dei primi freddi) ed aveva in mano una piccola valigia verde, contenente un po' di biancheria e alcuni libri, fra cui la grammatica e la sintassi italiane, sulle quali ha studiato per quasi un anno la nostra lingua, con molta perseveranza e passione, tanto che ormai è in grado di parlare con disinvoltura.

Scortato dal dott. Sarno, capo dell'Ufficio stranieri della questura di Bari, l'aviatore ha preso posto su una «Giulietta» della polizia, con la quale ha raggiunto la Questura centrale. Qui si è incontrato con il difensore, avv. Malcangi, al quale ha rivolto parole di ringraziamento per l'intelligente assistenza ricevuta durante la lunga detenzione. Domani mattina, il pilota giungerà a Roma, dove prenderà contatto con la legazione del suo Paese, e quindi ritornerà in Bulgaria.

Il procuratore della Repubblica, dr. Serrano, non ha accettato le conclusioni dell'istruttoria, e contro la quale ha già proposto ricorso in appello. L'ostinazione del dr. Serrano non può, tuttavia, impedire la piena esecuzione della sentenza assolutaria. Così prescrive la legge. Ecco perché il ten. Solakov ha riacquistato piena ed incondizionata libertà di movimento, ed è quindi padrone di lasciare l'Italia e di far ritorno nel suo Paese.

Ad ogni modo, la sentenza di Bari, maturata con tanta lentezza e circospezione (basti pensare che l'inchiesta durata quasi un anno, si è concretata in un grosso volume di circa 500 pagine dattiloscritte, senza contare le pellicole, le foto, gli strumenti, ed altri «reperti» contenuti addirittura in una cassa) rappresenta di per sé una conferma autorevole della tesi sempre sostenuta, fin dal primo momento dalle autorità bulgare; tesi secondo la quale il MIG 17 era stato costretto ad un'atterraggio forzoso sul territorio italiano, avendo smarrito la rotta a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Dalla conclusione della istruttoria esce invece gravemente scosso il prestigio professionale dei tecnici militari che, dall'esame dei rotoli dell'aereo e degli strumenti di bordo, avevano creduto di poter trarre «certi sicuri» di colpevolità nei confronti del giovane uff-

icio.

Ci sono voluti undici mesi perché la nostra magistratura giungesse queste semplici conclusioni. Vale la pena di ricordare che la stampa di destra (Tempo, Giornale d'Italia, Secolo, e così via), sia per innata vocazione, sia per istigazione diretta e indiretta dell'on. Andreotti, e di altri uomini politici, montò sull'incidente una frenetica speculazione politica, dimenticando fra l'altro che i missini installati in Puglia (presunto «obiettivo» della ricognizione bulgara) sono visibili a occhio nudo lungo la ferrovia Taranto-Bari, lungo la carrozzabile fra Spinazzola e Poggio Orsini, e perfino dalle finestre del municipio di Acquaviva delle Fonti.

Il ten. Solakov fu sottoposto a forti pressioni perché confessasse di essere una spia, o almeno accettasse di chiedere asilo politico. Pro-

fittando delle sue delicate condizioni di salute (aveva una frattura al cranio ed un braccio spezzato in due punti) si cercò di farne un «povero». La cultura italiana fra-

to però, in cui lavoravano

autori del primo e del se-

condo Risorgimento italiano.

L'inchiesta che ha dato luogo al procedimento, a carico del maresciallo Ricciardi, partì da tre giorni di interrogatorio.

Il ten. Solakov fu interrogato da Oreste Tobia, dal pentito Enrico Tocino, dal pentito Pasquale Villani, Mezzogiorno tra Arteria e Taranto-Potenza, dal pentito Pasquale Piscopo, e dal pentito Michele Piro, e dal pentito (Schärer) Eugenio Antonelli. Il venerabile omonimo Antonelli — il «venerabile omonimo» — (Mondadori), Giorgio Arpino — «una nuvola d'ira» (Mondadori); Antonio Barolini — «Le foglie di S. Silvia» (Rizzoli); Vittorio Marotta — «Sugar»; Giuseppe Baldoni — «Marxismo come storia-cismo» (Feltrinelli); Alberto Bevilacqua — «Una città in amore» (Sugar); Angelo Bianchini — «Cronache romane» (Bompiani); Nino Palumbo — «Le giornate lunghe» (Rizzoli); Roberto Lattanzio — «Le campagne» (Feltrinelli); Neri Biagi — «Minime e Massime» (Scheiwiller); Mario Soldati — «Storie di spettini» (Mondadori); Saverio Manocogni — «Parla dimmi qualcosa» (Feltrinelli); Ma-riano Corti — «L'ora di tutti» (Feltrinelli); Inisero Cresmachi — «Pagato per tacere» (Silva); Oreste Del Buono — «Facile di usare» (Feltrinelli); Eufrasio De Michelis — «Poco a rigore» (Schärer); Eugenio Antonelli — «La cultura italiana fra 800 e 900» (Laterza); Vittorio La Monaca — «Il Tommaso» (Rizzoli); Vittorio Viviani — «La danza sul vuoto» (Rizzoli); Saverio Vollaro — «Romoli e Rome» (Mondadori); Giuseppe Zuri — «Uno Dodge a fari spenti» (Rizzoli); Renzo Zorzi — «Cinquecento quintali di sale» (Feltrinelli).

La giuria tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

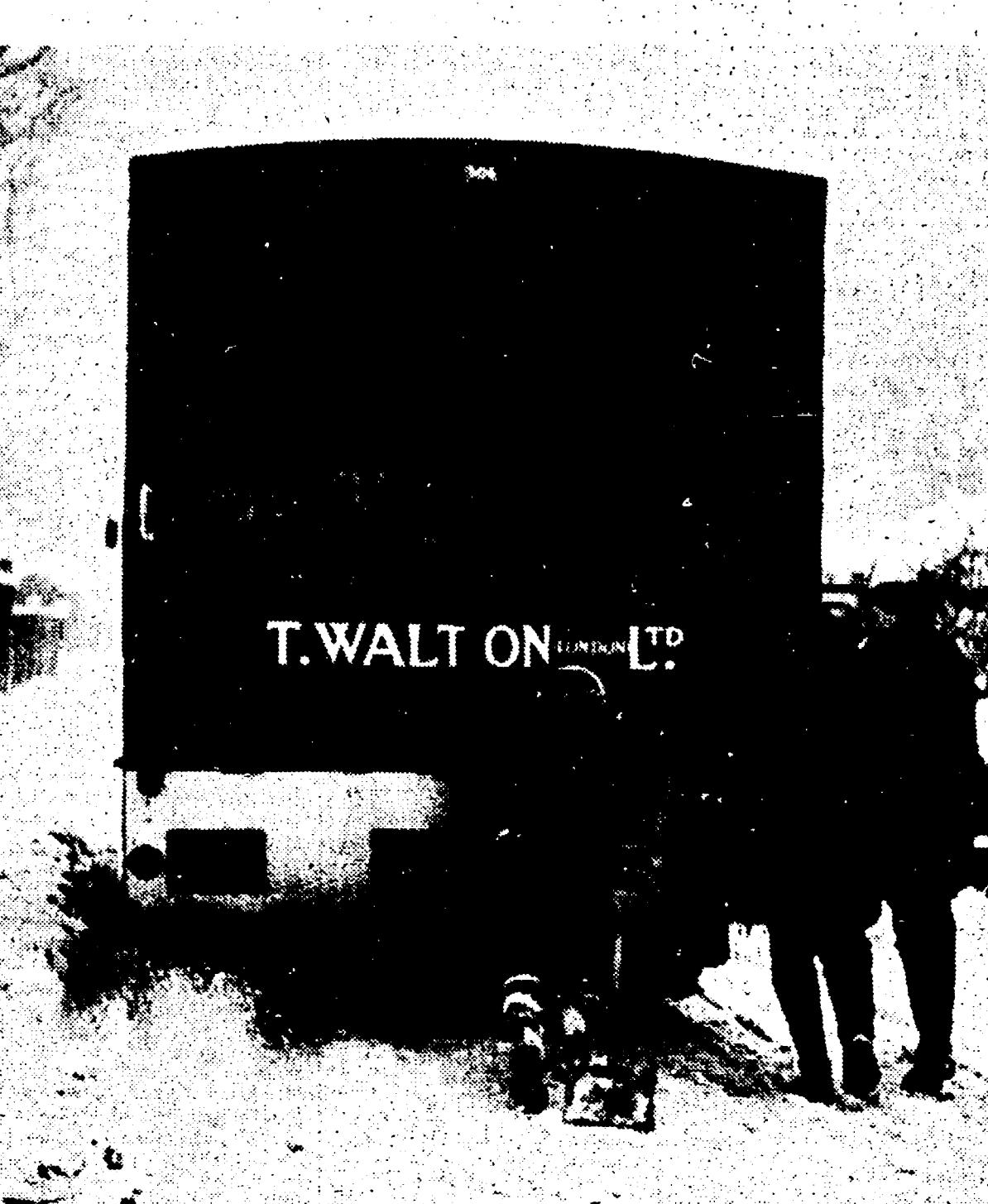
La giuria tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

Continua la battaglia per il recupero dei dipinti

Tentativo di ricatto per i due Pollaiolo

Infuria la tempesta di neve

Paralizzata l'Inghilterra



Conclusa l'istruttoria

Dolce vita nel carcere

I detenuti di Marassi davano festini e ricevevano le amiche - A giudizio il capo delle guardie

Dalla nostra redazione

porto entrassero senza permesso nell'infiermeria del carcere, dove potevano conservare liberamente con i loro «soci» - detenuti.

Un giornale locale ricorda che il gruppo di napoletano Franco Cesco Facci detto «Mano e pece» (il quale, in uno scontro tra «ganze» rivali, la sera del 25 aprile 1958, uccise a colpi di pistola il contrattoriano Serrino Mamnone nel bar Angelino di via Garibaldi), riceverà liberamente la sua amica nel carcere.

Ci fu poi un episodio da quattro dieci anni orsono.

Piuttosto che di lavare sotto la neve, altre migliaia rischiarono la morte per la scarsità di cibo. Nei negozi, la verdura è introvabile. Il latte, per la scarsità di collegamenti, non arriva in città; mentre nelle campagne lo utilizzano come mangime per i porci, nelle latterie di Londra è severamente razionato (per ora un quarto a testa).

Le spese di un pastorello

dell'Oxfordshire è stata interamente sotto gli occhi dei proprietari, impossibilitati a intervenire. I vigili del fuoco, che per correre avrebbero normalmente impiegato cinque minuti, hanno dovuto aprire un varco nella neve, impiegando ben 4 ore. Anche i soccorsi per via aerea sono diventati difficili: un elicottero dell'esercito, spedito per lanciare foraggi in una fattoria del Galles, a causa del nevischio, è precipitato: i quattro uomini dell'equipaggio sono rimasti feriti.

Le pessime condizioni del-

territorio hanno impedito l'atterraggio a diversi aerei.

«Boeing» proveniente da Chicago è stato dirottato su Parigi mentre un altro aereo,

proveniente da New York, ha

proseguito fino a Francia.

La compagnia BFA ha an-

nullato 17 voli e ha comunicato

che, probabilmente, altri voli saranno annullati durante la giornata.

Nella telefonata. Un gruppo di volontari cerca di far

scendere a spingendole sulla

neve ghiacciata, un grosso

autocarro su una strada principale di Kingswood

g. m.

Dal nostro inviato

PASADENA, 3.

La battaglia per il recupero dei due dipinti del Pollaiolo («Ercole che uccide l'Idra» e «Ercole che strangola Anteo») rubati dalle SS di Hitler dalla Galleria degli Uffizi durante la guerra e riscoperti in California nella casa di una coppia tedesco-americana, sta per entrare nella sua fase decisiva. Si attende, infatti, l'esito dell'incontro, tra la dottoressa Maria Luisa Becherucci, diretrice della Galleria degli Uffizi, il ministro plenipotenziario italiano per il recupero degli oggetti d'arte scomparsi durante la guerra, Siviero, e l'avvocato Calcin L. Helegoe, che patrocina gli interessi dei coniugi Meindl, la coppia attualmente in possesso dei dipinti. L'incontro, previsto per oggi, servirà — come se ce ne fosse bisogno! — a puntualizzare la posizione dello Stato italiano e quella dei coniugi Meindl.

E' stato l'avvocato Helgoe che ha chiesto un colloquio con i rappresentanti italiani, embri allo scopo di «studiare un compromesso» per raggiungere una soluzione soddisfacente della questione. In termini spiccioli, il legale affermerebbe che, andando per vie legali, la vicenda si risolterebbe per lungo tempo, grazie alla legislazione americana, essendo i Meindl decisi a difendere i loro asseriti interessi, mentre il tutto potrebbe avere una conclusione di reciproca soddisfazione se lo Stato italiano sarà disposto ad offrire una somma in denaro ai possessori dei dipinti.

Al di fuori dei contatti con il legale dei Meindl, il Consiglio d'ordinanza, che ha il compito di recuperare i capolavori del Pollaiolo, ha comunque iniziato un'azione presso la Corte federale, al fine di ottenere la restituzione dei dipinti. E' stato chiesto, inoltre, il sequestro conservativo delle opere che potrebbero essere affidate, in attesa della restituzione, alla Galleria nazionale d'arte di Washington. Esse sono in una cassetta di sicurezza di una banca e la mancanza d'aria — così affermano gli esperti — potrebbe portare ad un grave deterioramento del colore. Fra l'altro, risulta che i capolavori del Pollaiolo sono stati restaurati in malo modo. Ciò, naturalmente, aggrava la situazione.

Le due opere contestate sono tavoletti di cm. 28×10: ad esse viene attribuito un valore di oltre 300 milioni di lire. I combattimenti di Ercole con l'Idra ed Anteo furono eseguiti dal Pollaiolo nel 1460 per Lorenzo il Magnifico. Le due opere restano in possesso dei Medici per varie generazioni, venendo poi acquistate dalla Galleria degli Uffizi. Dal Museo — come abbiamo detto — vennero trafugate durante la guerra dagli uomini delle SS, alle dirette dipendenze di Hitler.

Le due opere contestate sono tavoletti di cm. 28×10: ad esse viene attribuito un valore di oltre 300 milioni di lire. I combattimenti di Ercole con l'Idra ed Anteo furono eseguiti dal Pollaiolo nel 1460 per Lorenzo il Magnifico. Le due opere restano in possesso dei Medici per varie generazioni, venendo poi acquistate dalla Galleria degli Uffizi. Dal Museo — come abbiamo detto — vennero trafugate durante la guerra dagli uomini delle SS, alle dirette dipendenze di Hitler.

I due dipinti raggiusero dunque la residenza di Goering e, successivamente, finirono misteriosamente in possesso dei coniugi Meindl. Essi affermano di averli acquistati ad un'asta svoltasi a Monaco di Baviera nel 1945 (ma i rappresentanti delle due società che nella capitale bavarese detengono il monopolio di tale attività negano che nel 1945 vi siano state asta a Monaco), mentre da altra fonte risulta che li ricevettero in dono.

Qualche settimana fa, i Meindl, che sono ora diventati cittadini americani, si presentarono al console italiano di Los Angeles e gli proposero l'acquisto dei quadri. Il console finse di prestarci al gioco ed ebbe così modo di accertare l'autenticità delle due opere d'arte. Prima che lo Stato italiano agisse per ottenerne la restituzione dei capolavori del Pollaiolo, la coppia tedesco-americana, rendendosi evidentemente conto di quanto stava per avvenire, rifiutò di esibire ulteriormente i dipinti, depositandoli anziché a riceverli — avrebbero normalmente impiegato cinque minuti, hanno dovuto aprire un varco nella neve, impiegando ben 4 ore. Anche i soccorsi per via aerea sono diventati difficili: un elicottero dell'esercito, spedito per lanciare foraggi in una fattoria del Galles, a causa del nevischio, è precipitato: i quattro uomini dell'equipaggio sono rimasti feriti.

Le pessime condizioni del-

territorio hanno impedito l'at-

terraggio a diversi aerei.

«Boeing» proveniente da

Chicago è stato dirottato su Parigi mentre un altro aereo,

proveniente da New York, ha

proseguito fino a Francia.

In altre parole, ci si trovava davanti a un vero e proprio tentativo di ricatto, favorito — lo ripetiamo — dalla legislazione americana e dalla scarsa volontà, dimostrata dalle autorità USA, di intervenire nel giusto modo.

Ronald Baker

Protesta unitaria contro Zeppieri e i concessionari privati

Trasporti: da mezzanotte ferme

Un nodo essenziale

Nella più di uno sciopero di fatto il settore dei trasporti può colpire e paralizzare una città come Roma. E lo sciopero oggi sarà regionale, assumerà quindi un'ampiezza tale da recidere quel legame mal, certo tra il capoluogo e i centri della regione costituito dalla fitta rete di società che gestiscono le autolinee. Migliaia di lavoratori, soprattutto, potranno raggiungere la fabbrica o l'ufficio e tornarsene a casa stasera soltanto a prezzo di gravi sacrifici, salendo magari sugli improvvisi camioncini di qualche privato come ai tempi del primo dopoguerra.

Come si è proti a questa decisione di sciopero di fatto, accordo fra quattro sindacati degli autotrentravrieri? Oggi, probabilmente, i soliti giornalisti della destra più o meno macchierata torneranno a gridare illo scandalo, e magari a invocare misure antisindacali. Si tratta ormai quasi di uno rito. Ma la cronaca della lunga vertenza dei lavoratori con la Zeppieri e la Roma-Nord (espressione del monopolio Edison il quale, forse per trovare un ricambio alla voca-

sione elettrica, non fa mistero dei suoi appetiti per la Metropolitana che si sta progettando) parla chiaro: dopo una intera notte di trattative, gli imprenditori hanno respinto persino le proposte conciliatorie del prefetto, già accolte dalle organizzazioni sindacali.

Se i lavoratori avessero ceduto, rassegnandosi alle insistenze degli industriali, oggi le autolinee sarebbero uscite, pronte ad avanzare nuove pretese. A questo punto non c'era che da attuare la decisione della lotta sindacale.

Con lo sciopero i lavoratori mettono il dito su una piaga puramente della vita cittadina e regionale, i trasporti della Roma del prefetto, sul quale anche le contraddizioni più gravi di un organismo urbano cresciuto male senza un adeguato tessuto di servizi nella città e tra la città e il suo hinterland: ne fanno le spese decine di migliaia di mutuari, di operai delle fabbriche, di studenti, questi emigranti pendolari costretti a trascorrere buona parte della loro giornata sui tram e sugli

autobus. Come è stato affrontato il problema? Favorendo in modo scandaloso alcuni concessionari del tipo di Zeppieri. Si era perfino pensato di costruire nel cuore della città un'autostazione apposta per loro, al posto della Biblioteca nazionale. Le aziende pubbliche invece sono state lasciate nell'abbandono, strette tra la incidenza dei loro deficit e il martello della paralisi del traffico e della concorrenza dei privati. I loro piani di riordino o sono stati concepiti in modo vecchio e ristretto, o sono rimasti sulla carta. La Metropolitana ancora attende.

E' necessario dunque rovesciare queste idee, portate fin qui, affermando la premiership del settore pubblico dei trasporti come mezzo per un completo rinnovamento. Ma intanto è semplicemente pazzesco permettere a Zeppieri di costringere i suoi autisti a restare ogni giorno dieci, dodici e anche quindici ore sui pullman. Per questa strada non si arriverà mai a nulla di nuovo e di moderno: si faranno saltare soltanto gli indici, già alti, degli incidenti stradali.

Le aziende rifiutano le estreme proposte del prefetto e negano qualsiasi miglioramento ad autisti e fattorini

A mezzanotte ha avuto inizio lo sciopero regionale dei trasporti proclamato da tutti i sindacati per solidarietà con i lavoratori della Zeppieri e per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli derivanti dalle formidabili forze dei concessionari privati di autolinee. Tale fronte ha sostenuto una battaglia contro le aziende comunali e contro chiunque voglia riorganizzare un servizio di vitale importanza per la città e la regione.

I disagi che inevitabilmente dovranno essere sopportati da decine di migliaia di cittadini, dalla grande maggioranza degli "emigranti pendolari", dagli abitanti di tutti i capoluoghi di provincia del Lazio hanno causato nell'intransigenza ribadita da Zeppieri e soci anche nell'ultimo incontro di ieri in prefettura. I dirigenti sindacali si sono adoperati in ogni modo per raggiungere un accordo, un compromesso dignitoso ma tutto è stato vano di fronte alla volontà degli autotrasportatori di spezzare la resistenza dei lavoratori senza concedere nulla.

L'ultima proposta del prefetto prevedeva una riduzione dell'orario di lavoro di mezza ora per i dipendenti della Zeppieri e della Roma-Nord e la concessione di una indennità a quei lavoratori che fossero obbligati a subire "nastri lavorativi" superiori alle dodici ore. Come abbiamo più volte ricordato Zeppieri costringe autisti e fattorini a restare impegnati dalle quattroquarti alle sedici ore al giorno, con gravide danni per la salute dei lavoratori e la sicurezza dei passeggeri. I sindacati, che pure avevano voluto una riduzione dell'orario di lavoro e la revisione immediata dei "nastri lavorativi", hanno accettato la proposta del prefetto a condizione che tira qualche mese anche la seconda questione venisse affrontata in campo nazionale per l'intera categoria.

A Zeppieri sarebbe derivato un onere di due milioni al mese: una briciola dei suoi straordinari profitti. Niente di meno lo stesso prefetto ha dichiarato alla stampa: "La solidarietà stata offerta alla maggioranza dei rappresentanti dei lavoratori, ma soltanto un'ottava volontà di favorevoli, di negare qualsiasi miglioramento ad autisti e fattorini".

Allo sciopero di oggi partecipano non soltanto i dipendenti delle autolinee private, ma anche quelli della Stefer e dell'Atac perché la solidarietà della categoria è necessaria per sostenere finché si è in tempo anche le aziende comunali che le smisurate aumentazioni dei fronti dei concessionari.

La C.d.L. chiede l'intervento del ministro

Scioperi nei cantieri per gli aumenti negati

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

Il crollo è stato improvviso; provocato dall'improvviso cedimento del tavolato di protezione, e accaduto fortunatamente quando la maggior parte degli operai era uscita dall'appalto per la pausa del pranzo. L'esplosione, tuttavia, mietteva vite: si è abbattuto addosso ad Emilio Arduini e Franco Perla; li ha seppelliti sotto il fango, senza completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

I compagni di lavoro si sono precipitati a telefonare ai vigili del fuoco. Dapprima i soccorritori hanno tentato di estrarre Emilio Arduini e Franco Perla, poi, prudenzialmente, hanno tirato su le barelle. I vigili si richiedevano intorno ai due corpi. I vigili li hanno allora legati con corde e finalmente sono riusciti a tirarli in salvo.

Nella foto: Emilio Arduini inghiottito dal fango

Atac Stefer e autolinee

Checco Durante negano qualsiasi miglioramento ad autisti e fattorini

A mezzanotte ha avuto inizio lo sciopero regionale dei trasporti proclamato da tutti i sindacati per solidarietà con i lavoratori della Zeppieri e per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli derivanti dalle formidabili forze dei concessionari privati di autolinee. Tale fronte ha sostenuto una battaglia contro le aziende comunali e contro chiunque voglia riorganizzare un servizio di vitale importanza per la città e la regione.

I disagi che inevitabilmente dovranno essere sopportati da decine di migliaia di cittadini, dalla grande maggioranza degli "emigranti pendolari", dagli abitanti di tutti i capoluoghi di provincia del Lazio hanno causato nell'intransigenza ribadita da Zeppieri e soci anche nell'ultimo incontro di ieri in prefettura. I dirigenti sindacali si sono adoperati in ogni modo per raggiungere un accordo, un compromesso dignitoso ma tutto è stato vano di fronte alla volontà degli autotrasportatori di spezzare la resistenza dei lavoratori senza concedere nulla.

L'ultima proposta del prefetto prevedeva una riduzione dell'orario di lavoro di mezza ora per i dipendenti della Zeppieri e della Roma-Nord e la concessione di una indennità a quei lavoratori che fossero obbligati a subire "nastri lavorativi" superiori alle dodici ore. Come abbiamo più volte ricordato Zeppieri costringe autisti e fattorini a restare impegnati dalle quattroquarti alle sedici ore al giorno, con gravide danni per la salute dei lavoratori e la sicurezza dei passeggeri. I sindacati, che pure avevano voluto una riduzione dell'orario di lavoro e la revisione immediata dei "nastri lavorativi", hanno accettato la proposta del prefetto a condizione che tira qualche mese anche la seconda questione venisse affrontata in campo nazionale per l'intera categoria.

A Zeppieri sarebbe derivato un onere di due milioni al mese: una briciola dei suoi straordinari profitti. Niente di meno lo stesso prefetto ha dichiarato alla stampa: "La solidarietà stata offerta alla maggioranza dei rappresentanti dei lavoratori, ma soltanto un'ottava volontà di favorevoli, di negare qualsiasi miglioramento ad autisti e fattorini".

Allo sciopero di oggi partecipano non soltanto i dipendenti delle autolinee private, ma anche quelli della Stefer e dell'Atac perché la solidarietà della categoria è necessaria per sostenere finché si è in tempo anche le aziende comunali che le smisurate aumentazioni dei fronti dei concessionari.

La C.d.L. chiede l'intervento del ministro

Deserto l'Istituto nutrizione

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

I compagni di lavoro si sono precipitati a telefonare ai vigili del fuoco. Dapprima i soccorritori hanno tentato di estrarre Emilio Arduini e Franco Perla, poi, prudenzialmente, hanno tirato su le barelle. I vigili si richiedevano intorno ai due corpi. I vigili li hanno allora legati con corde e finalmente sono riusciti a tirarli in salvo.

Nella foto: Emilio Arduini inghiottito dal fango

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

I compagni di lavoro si sono precipitati a telefonare ai vigili del fuoco. Dapprima i soccorritori hanno tentato di estrarre Emilio Arduini e Franco Perla, poi, prudenzialmente, hanno tirato su le barelle. I vigili si richiedevano intorno ai due corpi. I vigili li hanno allora legati con corde e finalmente sono riusciti a tirarli in salvo.

Nella foto: Emilio Arduini inghiottito dal fango

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

I compagni di lavoro si sono precipitati a telefonare ai vigili del fuoco. Dapprima i soccorritori hanno tentato di estrarre Emilio Arduini e Franco Perla, poi, prudenzialmente, hanno tirato su le barelle. I vigili si richiedevano intorno ai due corpi. I vigili li hanno allora legati con corde e finalmente sono riusciti a tirarli in salvo.

Nella foto: Emilio Arduini inghiottito dal fango

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

I compagni di lavoro si sono precipitati a telefonare ai vigili del fuoco. Dapprima i soccorritori hanno tentato di estrarre Emilio Arduini e Franco Perla, poi, prudenzialmente, hanno tirato su le barelle. I vigili si richiedevano intorno ai due corpi. I vigili li hanno allora legati con corde e finalmente sono riusciti a tirarli in salvo.

Nella foto: Emilio Arduini inghiottito dal fango

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

I compagni di lavoro si sono precipitati a telefonare ai vigili del fuoco. Dapprima i soccorritori hanno tentato di estrarre Emilio Arduini e Franco Perla, poi, prudenzialmente, hanno tirato su le barelle. I vigili si richiedevano intorno ai due corpi. I vigili li hanno allora legati con corde e finalmente sono riusciti a tirarli in salvo.

Nella foto: Emilio Arduini inghiottito dal fango

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

I compagni di lavoro si sono precipitati a telefonare ai vigili del fuoco. Dapprima i soccorritori hanno tentato di estrarre Emilio Arduini e Franco Perla, poi, prudenzialmente, hanno tirato su le barelle. I vigili si richiedevano intorno ai due corpi. I vigili li hanno allora legati con corde e finalmente sono riusciti a tirarli in salvo.

Nella foto: Emilio Arduini inghiottito dal fango

Il rifiuto di pagare gli aumenti, opposto a circa seimila edili dagli imprenditori che hanno in appalto la costruzione di opere pubbliche, ha suscitato l'indignazione dell'intera categoria e vivaci proteste dei lavoratori direttamente colpiti. In alcuni cantieri dell'EUR gli operai hanno spontaneamente effettuato scioperi di varia durata.

La segreteria della FILLEA-CGIL e quella della C.d.L. hanno esaminato la grave manovra di quegli imprenditori, che vogliono scaricare sul governo gli oneri derivanti dai nuovi scatti conquistati dagli operai dopo una lunga e dura lotta. I sindacalisti hanno stabilito di compiere tutti i passi necessari per spingere l'autorità ad intervenire immediatamente.

Il segretario della C.d.L., Emilio Arduini e Franco Perla, li ha seppelliti quasi completamente. Un attimo dopo, è esplosa anche una tubatura dell'acqua. La terra è diventata fango, come sabbie mobili, ed ora stavano sistemando le tubature.

Colombo e il CIP al centro del nuovo scandalo

Aspettano dalla Farmindustria le « proposte » per i prezzi!

I medicinali fasulli

Il « consulente » sarà arrestato?

In 7 minuti si può decidere se un farmaco fa bene o male

Giorgetti ha ormai batuto Fenaroli, togliendo al geometra milanese la palma di « uomo più interrogato » di questi ultimi anni. In quasi un mese di istruttoria, il « consulente farmaceutico » ha trascorso oltre cento ore davanti al p.m. De Maio e al funzionario della Mobile, dottor Zampano.

I risultati degli interrogatori, estenuanti, forse più per gli investigatori che per l'investigato, non sono stati resi noti. Si è saputo, però, che Giorgetti, alla fine, ha ceduto e ha affermato di essere riuscito far approvare dai ministeri della Sanità dei farmaci accompagnati da attestazioni false; l'ammissione è gravissima, e lo abbiamo già sottolineato. Ciò vuol dire che ci sono in commercio dei medicinali che non sono stati sperimentati; le cavie sono i malati, che li adottano fiduciosamente, su consiglio dei loro medici. Fanno bene? Fanno male? Nessuno lo sa. E' certo solo che fanno guadagnare milioni a chi li fabbrica e a vari « Giorgetti », che li hanno fatti approvare.

Fin dall'altro ieri, e ieri con maggiore insistenza, si è parlato di una « svolta » decisiva nello scandalo dei medicinali inesistenti. Che sta per succedere? L'arresto di Giorgetti, forse? Le indagini proseguono nel « massimo riserbo », di conseguenza, si è costretti a brancolare quasi nel buio.

E' certo che la posizione del « consulente farmaceutico » si è aggravata: e gli interrogatori fiume lo dimostrano. Un'altra notizia, partita dalla Procura della Repubblica, rende ancora più malsicura la

posizione del singolare personaggio. Il magistrato che condusse l'istruttoria è in attesa dei risultati di una perizia, da lui stesso disposta, su alcuni farmaci approvati col « sistema Giorgetti », cioè con le documentazioni false.

Se il p.m. ha ordinato un'indagine tossicologica, vuol dire che egli vuol rendersi conto della pericolosità dei medicinali in questione. Se questi farmaci risultassero dannosi per la salute pubblica, il capo di imputazione contro il Giorgetti si allungherebbe di molto e si renderebbe obbligatorio il approfondimento di tutti i farmaci messi in vendita in questi anni.

Purtroppo, il controllo esercitato dalla apposita commissione per l'approvazione dei medicinali è non solo carente, ma quasi inesistente. Basti ricordare che, nel 1962, secondo un comunicato dello stesso ministero della Sanità, sono state esaminate 1955 pratiche relative a medicinali. La commissione si è riunita una sola volta ogni settimana, con un'interruzione di oltre 4 mesi. Le riunioni non sono state, quindi, più di trenta. Ammettiamo che la commissione abbia tenuto sedute di otto ore l'una. In totale le 30 riunioni sono durate, in questo caso, 240 ore, vale a dire 14.400 minuti pari a 7 minuti e 23 secondi per ogni pratica...

Possono essere sufficienti meno di 7 minuti e mezzo per stabilire se un farmaco fa bene alle salute o se è dannoso? Ne dubitiamo molto e speriamo che questo dubbio sia fatto proprio dal magistrato che sta conducendo l'indagine sui « medicinali inesistenti ». E' certo che il suo prezzo non supera le lire 8/M!

Allo stesso modo, il CIP ha lasciato totalmente inapplicate — per intervento dei ministri dell'Industria e della Sanità — le norme da esso stabilite nel 1962 per la fissazione dei prezzi dei medicinali esteri.

Ma se il giallo sui « farmaci inesistenti » (volto a colpire quel « sottobosco » dell'industria farmaceutica) che gli stessi grandi gruppi hanno contribuito a creare nel passato e del quale oggi hanno deciso di distarsi) è servito a mettere in ombra il problema dei prezzi dei medicinali, esso è stato anche utilizzato dalla Farmindustria per la sua campagna sulla « brevettabilità ».

A questa campagna ha risposto — subito e positivamente — il « doroteo » Colombo. Il ministro dc, infatti, accolto la rivendicazione dei monopoli farmaceutici italiani e del MEC e ha presentato all'esame degli altri ministri competenti un progetto di legge sulla brevettabilità, che fu già respinta nel 1957, dalla stessa Corte costituzionale. Come è noto il brevetto consola e sanzia il dominio dei grossi monopoli nel campo farmaceutico. Esso è da respingere proprio per l'alto valore sociale dei medicamenti. Ciò non vuol dire che non debbano essere difesi i diritti degli studiosi e ricercatori. Al riguardo i comunisti si sono sempre pronunciati a favore di una brevettabilità con licenza obbligatoria, che mentre impedisce il monopolio di un prodotto, riconosce e tutela i diritti degli studiosi. Il progetto Colombo, invece, prevede solo formalmente la licenza obbligatoria ed è formulato sulla falsariga di un'analogia legge favorevole ai monopoli farmaceutici esistente in Francia.

Infine, va rilevato, però che il giallo sui « farmaci inesistenti » è sfuggito di mano ai suoi orchestratori ed è andato oltre i limiti fissati da chi lo ha mosso. L'opinione pubblica si è così resa conto che esiste oggi in Italia una « questione farmaceutica ». Questione grave e urgente che richiede riforme strutturali come la nazionalizzazione del settore.

Un battello costiero arenatosi

Affonda nell'Hudson



NEW YORK — Un gruppo di persone sta osservando sulle rive ghiacciate del fiume Hudson un grosso battello costiero che sta lentamente affondando (tutta la parte di poppa è già scomparsa sott'acqua) dopo essersi arenato sul fiume stesso. (Telefoto AP-l'Unità)

Il ministro dc ha accolto le richieste dei grandi gruppi sulla brevettabilità

Il giallo sui « farmaci inesistenti » ha messo in ombra (non certo casualmente) alcuni aspetti e responsabilità essenziali dello « scandalo dei medicinali ». E invece, al centro di questo nuovo scandalo devono essere posti, in primo luogo, i dc Colombo e Jervolino, rispettivamente ministro dell'Industria della Sanità, e il CIP (Comitato interministeriale prezzi) del quale è responsabile il ministro Colombo stesso. Il CIP, infatti, ha indirizzato alla Farmindustria e alle altre associazioni padronali del settore una lettera con la quale sollecita gli industriali a formulare « proposte » per la sua attività nel 1963!

Come è noto, il CIP è chiamato istituzionalmente a controllare e fissare i prezzi di numerosi prodotti, tra i quali quelli farmaceutici, al fine di colpire la speculazione e di difendere gli interessi dei consumatori. Il fatto che esso attenda dagli industriali le « proposte » per la propria attività di riduzione dei prezzi, parla da sé. Deve essere rilevato, però, che questa grave notizia viene subito dopo quella non meno grave, relativamente alle decisioni che il CIP ha assunto nella sua ultima riunione del 1962, svoltasi il 21 dicembre scorso. In quella riunione, si è avuto — per la ennesima volta — il rinvio di ogni riduzione dei prezzi di due importanti prodotti farmaceutici (Vitamina B12 e nitrofuranci) stabiliti formalmente fin dagli inizi del 1962. Per l'intero anno questa decisione è stata rimandata in ossequio alle richieste dei grandi gruppi farmaceutici, e con la fine del 1962, completamente sepolta. Tuttavia, mentre nei primi mesi del 1962, per iniziativa del rappresentante della Confederazione delle Municipalizzate, era stato stabilito che il CIP avrebbe proceduto ad una sistematica revisione dei prezzi dei medicinali, in particolare, fu sottolineata l'urgenza di una riduzione del prezzo dei medicinali a base di vitamina B12, registrati quando tale sostanza era quotata ancora lire 400/M al gr. (mentre ora il suo prezzo non supera le lire 8/M!).

Allo stesso modo, il CIP ha lasciato totalmente inapplicate — per intervento dei ministri dell'Industria e della Sanità — le norme da esso stabilite nel 1962 per la fissazione dei prezzi dei medicinali esteri.

In questo groviglio di rotanti (telefoto), hanno partecipato la vita tre persone: gli autisti Giuseppe Celestino, di 51 anni, e Domenico Armentani, di 37 anni, e la figlia di quest'ultimo, Filomena, di 10 anni; i due uomini abitavano l'uno a Nocera Superiore, l'altro a Salerno. La sciagura è accaduta questa mattina, nei pressi dell'aeroporto di Bari - Palestro. In effetti, non è detto cascia, il camion targato Salerno 45576, procedeva a buona velocità verso Bari. Era carico di orzo e lo guidava il Celestino: l'Armentani e sua figlia — a quanto ora si dice — dormivano nella cuccetta della cabina. Sulla stazionale era fermo l'autocarro targato Ascoli Piceno 27212, carico di ferro. La collisione, comunque, appariva semplicissima: in senso contrario, non correva alcuna automobile. Invece...

Invece, il camion condotto dal Celestino non si è spostato verso il centro della strada, ma ha continuato la sua marcia sfiorando la banchina. L'urto, in piena velocità, è stato terribile. La cassonata mezza mezzo si è letteralmente fracassata contro il cassone dell'autocarro di Ascoli Piceno, riducendosi in un ammasso di ferraglie contorte: in una tragica banchina.

I primi ad accorrere sono stati gli autisti del camion investito, rimasti fortunatamente intatti. Poi, chiamata da alcuni automobilisti, si è avuto il soccorso della Guardia di Finanza Stradale. Ma non c'era più niente da fare: quando la fiamma ossidrica ha sventrato quel rottame, afflosciatisi sul sedile di guida e sulla brandina c'erano soltanto tre cadaveri.

A questa campagna ha risposto — subito e positivamente — il « doroteo » Colombo. Il ministro dc, infatti, accolto la rivendicazione dei monopoli farmaceutici italiani e del MEC e ha presentato all'esame degli altri ministri competenti un progetto di legge sulla brevettabilità, che fu già respinta nel 1957, dalla stessa Corte costituzionale. Come è noto il brevetto consola e sanzia il dominio dei grossi monopoli nel campo farmaceutico. Esso è da respingere proprio per l'alto valore sociale dei medicamenti. Ciò non vuol dire che non debbano essere difesi i diritti degli studiosi e ricercatori. Al riguardo i comunisti si sono sempre pronunciati a favore di una brevettabilità con licenza obbligatoria, che mentre impedisce il monopolio di un prodotto, riconosce e tutela i diritti degli studiosi. Il progetto Colombo, invece, prevede solo formalmente la licenza obbligatoria ed è formulato sulla falsariga di un'analogia legge favorevole ai monopoli farmaceutici esistente in Francia.

Infine, va rilevato, però che il giallo sui « farmaci inesistenti » è sfuggito di mano ai suoi orchestratori ed è andato oltre i limiti fissati da chi lo ha mosso. L'opinione pubblica si è così resa conto che esiste oggi in Italia una « questione farmaceutica ». Questione grave e urgente che richiede riforme strutturali come la nazionalizzazione del settore.

Sciagura a Bari

Tre i morti nella carcassa del camion



BARI — La cabina del pesante automezzo fortemente danneggiata dopo il tamponamento. Sulla sinistra la sponda del camion investito (Telefoto AP-l'Unità)

Sette i feriti

Locomotore contro un merci

Dal Brasile un miliardo di eredità?

Cauta speranza

Nessuno vuole il corpo di Santato

Dopo il delitto

Bolzano

Cimici sul treno all'assalto dei viaggiatori

Tutti partiti

Grano per mangime venduto in paese

Bologna

Guado e Alessandro Tamburi

Franca sulla ferrovia

Bimbo travolto

Morto lo sfrattato

Folgato

In fiamme un convento

Contro il fuoco per non uscire dalla clausura

La drammatica lotta delle suore per domare l'incendio — Gravi i danni

BERGAMO, 3

Un violento incendio è scoppiato — a causa di un corto circuito — in un convento di clausura di Azzano San Paolo, all'estrema periferia di Bergamo.

Le suore, per osservare le loro « regole », monastiche, hanno rinunciato a chiamare i vigili del fuoco e, correndo il rischio di bruciare tutte vive, hanno provveduto a domare l'incendio da sole. Per fortuna, ci sono riuscite.

Il singolare episodio (così lo definisce l'Agenzia Italia) ha avuto inizio alle 3.30 della scorsa notte. Due religiose, che stavano vegliando in preghiera una loro consorella agonizzante (la religiosa è poi morta ieri sera) hanno visto improvvisamente alte lingue di fumo levarsi dal laboratorio e han-

no dato prontamente l'allarme. In breve, le altre 27 religiose del monastero si sono affiancate alle prime due, affannandosi nell'opera di spegnimento: è stata tutt'altro che agevole, quella di lottare contro le fiamme, sia perché le improvvise pompe, per salvare l'onore del convento hanno dovuto limitarsi a far passare, col procedimento della « catena », secchi colmi d'acqua, sia perché il laboratorio, in cui si era propagato il fuoco contenente, in massima parte, materiale di facile combustione.

Le tenebre, il timore di non riuscire nell'impresa e il freddo hanno reso angoscioso le tre ore in cui l'incendio ha divampato. Poi, quando l'ultimo secchio d'acqua è caduto sull'ultimo focolaio d'incendio, un triste spettacolo si è presentato agli occhi delle suore: quasi tutto il laboratorio, con i telai di lavori, era stato divorziato dalle fiamme, pure distrutti erano andati arredi e paramenti sacri, ricevuti in deposito dalle varie comunità religiose della diocesi per lavori di rammendo, tra i quali erano alcuni « pezzi » di particolare valore, come il telone del baldacchino, della parrocchia di Vigolo e la preziosa e antichissima pianeta della chiesa di Levate. Parzialmente distrutto è stato anche il preziosissimo stendardo di S. Alessandro, appartenente alla cattedrale di Bergamo.

Condannato per aver avuto rapporti con una negra

DURBAN (Sud Africa), 3

Un marinino svizzero Quinzel Reichen, 29 anni, è stato condannato a tre mesi di carcere con la condizionale per avere rapporti con una ragazza nera di 20 anni, Rosy Hkumbane. La ragazza è stata condannata a nove mesi di carcere. L'incontro tra i due giovani sarebbe avvenuto a bordo della sua nave, la « Corviglia », nelle acque territoriali sudafricane.

È ACCADUTO

Investe e fugge

Dopo aver travolto ed ucciso sulla Casilina il contadino Angelo Capraro, il conducente di una « 500 », lo ha trascinato all'ospedale di Formicuro. Poi, è stato dato alla fuga. Il portiere del nosocomio ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa della vettura e la Stradale ha potuto accertare che è intestata a certo Ugo Caparina.

Il caso Mastrella

Il giudice istruttore del tribunale di Terni dc. Nico, ha definitivamente respinto le nuove istanze di libertà provvisoria che l'avv. Tiberti aveva presentato in favore di Aletta Artioli e Alberto Tatini, i noti personaggi coinvolti nello scandalo Mastrella.

Morti sul lavoro

Due incidenti hanno ucciso due lavoratori, ieri in Sicilia. La prima sciagura è avvenuta a Catania: il falegname Calogero Brusa, di 33 anni, è stato travolto da una cestella di legname sistemata su uno scaffale, sopra il banco di lavoro. In una cava di pietre a Licodia Eubea (Palermo) ha perso invece la vita il manovale di 25 anni, Gregorio Petrosino, schiacciato da un masso che gli è franato addosso.

Terremoto

Una leggera scossa sismica è stata avvertita questa sera in alcuni centri della provincia di Cosenza. Non si segnalano danni a persone né a cose.

Bimbo travolto

Mentre tentava di attraversare la strada, alla periferia di Salza Irpina (Avellino), il piccolo Mario De Pasquale, di cinque anni, è stato travolto e ucciso da un autocarro guidato dal trentenne Alfredo Tortora, che proveniva da Volturara ed era diretta ad Avellino.

Morto lo sfrattato

A S. Giovanni Rotondo, (Foggia), un ufficiale giudiziario, recatosi con un ordine di sfratto in casa del pensionato Giuseppe Famiani di anni 50 da Riano (Roma), lo ha trovato morto. Il decesso risale — pare — ad un mese fa.

Franca sulla ferrovia

Nella galleria di S. Martino, presso Ponte S. Giovanni, è caduta una frana che ha bloccato la linea ferroviaria Perugia-Foligno. F' questa la seconda frana che si verifica nel corso di due giorni, nel medesimo punto, ieri: erano ancora in corso i lavori di ripristino del precedente cedimento.

Folgato

Una scarica elettrica, scatenata da una lampadina portatile, ha fulminato un giovane colono ventenne Bruno Apostoli, di Val Fabbria (Perugia). Il giovane era uscito di notte, alla ricerca di un animale fuggito dalla stalla.

Dalle cartoline - voto

Canzonissima: smentiti gli «indici» RAI

Domenica a Milano la «finalissima» della trasmissione — Bilancio fallimentare

Centocinquanta milioni al primo biglietto estratto, diverse centinaia di milioni ai fortunati possessori degli altri biglietti sorteggiati, premi di consolazione, annunci pieni di effetti, immagini della dea bendata e di gigantesche cornucopie, qualche «vedette» straniera e ballerine in calzamaglia che danzano sorridendo: domenica prossima, a Milano, con il frastuono degli ottoni e il luccicare dei milioni, la TV metterà la parola «fine» alla Canzonissima del 1962, cercando di contrabbardare le esequie di una trasmissione-cardine attraverso una grande festa.

Non c'è dubbio che il bilancio di Canzonissima sia anche quest'anno fallimentare. Anzi, più fallimentare di quello del 1961. Allora il fallimento fu dovuto ad una cattiva scelta (ma, anche in quella occasione, si trattava di una scelta che garantiva l'assenza della «satira» che tanto dà noia ai dr. Bernabei); questa volta, come si sa, si è trattato di una decisione politica, la quale ha confermato che la TV resta uno strumento di parte e che le idee — quelle che non portano la marca del più decisamente conformismo — sono costantemente «bandite» dal video.

Fallimento, dunque, sul piano artistico e culturale. Insuccesso, inoltre, su quello finanziario. I due aspetti sono infatti strettamente connessi ed è di questi giorni la notizia — tenuta nascosta dalla RAI — che il numero delle cartoline inviate quest'anno è rimasto pressappoco quello del 1961, contrariamente alle previsioni della stessa televisione e del Ministero delle Finanze. Lo scorso anno le cartoline inviate furono 5 milioni e 600.000 circa. Quest'anno esuperavano tale cifra di poche migliaia di unità. Alla data del 2 gennaio scorso, le cartoline ammontavano infatti a 5 milioni e 670.000.

Questi dati nascondono una

I. s.

Nella commedia di Garinei e Giovannini

Alida Chelli sarà la nuova Bettina

Accanto a Walter Chiari sostituirà Delia Scala — La esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.



Alida Chelli, in calzamaglia nera, sul terrazzo della sua casa romana

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione adattata al teatro romanesco. Alida Chelli sostituirà infatti Delia Scala: ne, panni di Bettina, mentre il protagonista maschile (il marito) sarà ancora Walter Chiari. A Wanda Osiris sarà affidato il ruolo della madre e al cantante Alberto Rabagliati quello del sincero. Naturalmente cambieranno scenografia e costumi, le situazioni saranno

realizzate, dopo aver frequentato l'Accademia d'arte drammatica, incendiando una canzone del padre. Siamo dunque, inclusa nella colonna sonora del film di Germi Un maledetto imbroglio. In seguito venne Volutile alla TV, ma fu un mezzo nascosto. Quinto dell'interpretazione di De Prete Vincenzo, con la compagnia di Eduardo.

La scuola del gran-attore e autore napoletano le ha probabilmente aiutata. Allora, dopo deciso di lamentarsi ancora nel teatro, questa volta come protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il debutto è previsto a Milano.

U. C.

l'esperienza teatrale con Eduardo

Volutile ma non troppo, potremmo dire di Alida Chelli, la diciottenne figlia del musicista Carlo Rustichelli. Dopo la sfortunata esperienza televisiva (un mezzo come un altro per farsi conoscere), Alida ha infatti deciso di non tentare altri colpi di sorte e di tornare a studiare sul serio, sotto la guida di Garinei e Giovannini, per interpretare il ruolo di protagonista nella commedia miscele Buona notte Bettina.

La commedia, dopo i successi ottenuti in Italia e all'estero (la Londra, l'edizione interpretata dai attori inglesi è stata accolta con molti consensi) sarà infatti presentata al pubblico in una nuova versione

Peter

Pan

di Walt Disney

**Pif**

di R. Mas

**Braccio**di ferro
di Ralph Stein e Bill Zabow**Oscar**

di Jean Leo

**CONCERTI**AUDITORIO
RiposoALIA MAGNA Città Univers
Riposo**TEATRI**ARLECHINO (via S. Stefano
dei Cacci 16 - Tel. 688 659)Domani alle 21,15 « Erano tutti
mangiati » di A. Rendine, G.
Rendine, W. Piergentilli, M.
Bettini, M. Righi, N. Scardina,
G. Marelli Regia di A. RendineBORGIO SPIRITO
Domani alle 21,30 Cia D'Orsi,
G. Palmi: « Il sole sorge al
tramonto » due tempi in 3 qua-
tri di Maria Flori Prezzi fumi-
lanti.

DELLA COMETA (T. 613 763)

Riposo

DELLE MUSE (Tel. 862 348)

Alle 21,30 Cia Franca Domini, M.
Mari Sutelli con I. Aloisi, M.
Guarino, F. De Santis, M. Sutelli
in « Troppo donna » scherzo
comico di A. De Stefanis Secondo
mese di successo Ultime re-
pliche

DEI SERVI (Tel. 674 711)

TEATRO DEL RAGAZZINO

Alle 21,30 « Frontiere morte » di
R. Lavagna con G. Platone, G.
Bertacchi, P. Tiberti, C. Capone
G. Luzzati, S. Sabani, F. Fiorini
Prezzi fumilanti.

ELISEO (Tel. 684 485)

Alle 21 Cia Giulio Bosetti ne-
« Il sicario senza paga » di E.
Jonesco

GOLDINI

Domenica alle 21 « American
Jazz Ensemble » John Eaton, G.
William Smith in un concerto
di musica jazz contemporaneaMARIONETTE DI MARIA
ACCETTELLA (T. 613 763)

Riposo

MILLIMETRI (Tel. 451 200)

Alle 21,30 Cia del Piccolo Te-
atro d'arte di Roma in « La ter-
ra maledetta » di G. Cecchanni
Novità di D. Roberti

PALAZZO SISTINA (T. 487 090)

Riposo

RIVAMMUNI presentano la com-
media musicale « Rungantino » con
N. Manfredi, A. Fabrizi, Lea
Massari, B. Valori, F. TozziPICCOLO TEATRO DI VIA
PIACENZA (Tel. 674 341)Domenica alle 21,30 Marina
Lando - S. Spaccesi presentano
il successo comico: « Gente tut-
to cuore » di Carsana: « Oper-
a buon mercato » di Garzetti, Rele-
sti, Montanelli Regia di L. Pa-
scutti.

PIRANDELLO

Alle 21,30 Cia del Teatro d'Oggi
in « Le ragazze di Viterbo » di
G. Gatti, con A. Lelio, E.
Giovanni, con D. Aletti, G.
Palpoli.

QUIRINO

Alle 21,15 Lucio Ardenzi pre-
senta « La bella Fata » di
Marino, con N. Gamberale, L.
Prando, L. Sammarini, M.
Marcelli, G. Simonetti.

SATIRI (Tel. 565 320)

Alle 21,30 Rocco D'Assunta
Sorelli si presentano con Ros-
ella, G. B. Dandolo, S. Bargone,
F. Zucconi, con D. S. Sartori.

ROSSINI

Alle 21,15 Cia Checco Durante,

Anita Durante Lella Duccia e
« Via del Coronato » di A. Mo-ri, M. Marzolla, G. Amadori, L.
Prando, L. Sammarini, M.
Marcelli, G. Simonetti.

SATIRI (Tel. 565 320)

Alle 21,30 Rocco D'Assunta

Sorelli si presentano con Ros-
ella, G. B. Dandolo, S. Bargone,
F. Zucconi, con D. S. Sartori.TEATRO LABORATORIO (Via
Roma Libera 23 S. Cosi-
mato)Alle 21,30 prima « Cermolli Be-
ne » Giuseppe Lentini e AlbertoGreco presentano in uno spe-
tacolo Arte Viva « Cristo »

Omaggio a James Joyce

NUOVO CINODROMO

A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Ogni alle ore 16,30 riunione
di corsie di levrieri.VALLE
Alle 21,30 Carlo Alberto Cap-
nelli presenta « Fratello Valeri »
Le catacombe di Fratello Valeri
Regia di V. Caprioli.

FIAMMETTA (Tel. 470 464)

Boys Night Out (alle 16-18-20-
22)

GALLERIA (Tel. 673 287)

Silvestro e Gonzales, vincitori
e vinti (ap. 15, ult. 22,50)

GARDEN (Tel. 582 848)

Tom e Jerry botte e risposta
DA ♦♦♦

METRO DRIVE-IN (690 151)

Chiusura invernale

METROPOLITAN (689 400)

Il visone sulla pelle, con Doris
Day (alle 15,45-18,30-20,40-23)

MAESTOSO (Tel. 786 086)

La leggenda di Enza, con Steve
Reeves (ap. 15, ult. 22,50)

MAJESTIC (Tel. 674 908)

Blancaneve e i sette nani (ap.
14,30, ult. 22,50) DA ♦♦♦

MAZZINI (Tel. 351 942)

Tom e Jerry botte e risposta
DA ♦♦♦

METRO DRIVE-IN (690 151)

Il sorpasso, con V. Gavram
SA ♦♦♦

MODERNO SALETTA

La bellezza di Ippolita, con G.
Baldini (ap. 15, ult. 22,50)

NEW YORK (Tel. 780 271)

La strada a spirale, con Rock
Hudson (ap. 15, ult. 22,50)

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Il maschio, con A. Sordi e rivi-
sta Massini (ap. 15, ult. 22,50)

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Il maschio, con A. Sordi e rivi-
sta Massini (ap. 15, ult. 22,50)

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Silvestro e Gonzales vincitori e
vinti (ap. 15, ult. 22,50) DA ♦♦♦

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)

Bonn

Adenauer il 21 a Parigi per l'Europa franco-tedesca

rassegna internazionale

La frusta americana

L'America farà schiacciare la frusta: questo è sintesi il giudizio ricevuto dai giornalisti americani che hanno preso parte a una specie di conferenza stampa ufficiale nel corso della quale Kennedy ha esposto le grandi linee del suo programma d'azioni per il 1963. In termini meno pittoreschi, il programma annunciato dal presidente si riassume nella volontà di portare decisamente gli Stati Uniti alla testa dell'alleanza atlantica e di farne il motore della sua politica, anche se ciò potrà creare situazioni di frizione con questo o quel paese alleato. I giornalisti non hanno avuto bisogno di chiedere qualche esempio esplicativo. Due episodi recenti possono illustrare assai efficacemente il metodo e la sostanza della azione che Washington intende esplicare: gli accordi di Nassau e l'atteggiamento americano nella vicenda congolese.

Gli accordi di Nassau sono stati caratterizzati dal rifiuto di Kennedy di aderire alla impostazione britannica della strategia nucleare dell'alleanza per imporre, invece, una strategia americana. L'annullamento dei programmi relativi al missile *Skyhook* è stato il primo passo verso questo obiettivo, seguito dall'accordo relativo alla concessione dei missili *Polaris* alle condizioni più convenienti per gli americani nel quadro della loro strategia generale. Il risultato di tutto questo è stato e sarà una ulteriore spinta all'assorbimento del *decretum nuclearis* da parte degli Stati Uniti e cioè, in definitiva, una ulteriore spinta a fare degli Stati Uniti l'unico paese della alleanza in possesso di una adeguata potenza.

La stessa operazione è stata impostata nei confronti della Francia. E se è vero che De Gaulle è un osso assai più duro di Macmillan è altrettanto vero, però, che dato lo studio, assai arretrato, della produzione di armi atomiche in Francia, non è escluso che presto o tardi si arrivi anche con De Gaulle ad un accordo del tipo di quello raggiunto a Nassau con Macmillan.

Nella vicenda congolese gli americani hanno assunto un atteggiamento che è in netto contrasto con gli interessi britannici. Mentre Washington teme infatti a favore la riunificazione del paese sotto un governo che dia sufficienti garanzie di obbedienza alla politica degli Stati Uniti gli inglesi, invece, che hanno fortemente interessi nel Katanga e che temono le ripercussioni di una eventuale liquidazione di Ciombe potrebbe avere nella federazione Rhône-Alpes-Nassau, stanno facendo di tutto per contrastare i piani americani e per perpetuare la divisione del paese con un Katanga saldamente in mano a Ciombe. La partita è ancora aperta. Ma al modo come viene condotta risulta chiaro che non Washington né Londra hanno intenzione di arretrare neppure di fronte alla prospettiva di un conflitto clamoroso.

E' avviato certo tempo e nodo di tornare più largamente e dettagliatamente sulla politica della «frusta che schiaccia» nelle mani del presidente degli Stati Uniti. Un fatto, comunque, va sottolineato fin da ora. Ed è che questa politica non è frutto di improvvisazione. Si rilega il discorso pronunciato da Kennedy all'atto del suo insediamento alla Casa Bianca nonché il primo messaggio sul «stato dell'Unione» e si avrà una idea abbastanza precisa degli obiettivi cui questa politica corrisponde e chi si riaspetta fondamentalmente nel tentativo di lanciare gli Stati Uniti alla conquista di tutte le posizioni perdute dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi. Che si tratti di obiettivi raggiungibili è un altro discorso...

Cauto messaggio di De Gaulle a Kennedy sui «Polaris»

Dal nostro corrispondente

BERLINO. Oggi è stata comunicata la data del viaggio di Adenauer a Parigi: 21 gennaio. Il cancelliere, accompagnato dal ministro degli Esteri Schroeder e dal ministro della Difesa Hassel, resterà nella Capitale francese due giorni. Ma prima di salire colletti con De Gaulle, Adenauer dovrà superare varie altre fatiche.

Anzitutto dopodomani, 5 gennaio, dovrà sottostare alla celebrazione del suo 87° compleanno; il 7 gennaio Schroeder partirà per Londra per una missione complessa alla quale il cancelliere annette una importanza molto grande e che seguirà pertanto con il maggiore impegno possibile. Il 10 gennaio, dopo il parlamento e i socialdemocratici vogliono una nuova dichiarazione del cancelliere dopo la crisi del mese scorso. Poi il viaggio a Parigi per la costruzione dell'Europa franco-tedesca. Quello che dovrebbe essere l'ultimo anno di governo di Adenauer comincia dunque in una maniera abbastanza pesante.

Il ricevimento del 5 gennaio avrà certamente un carattere di particolare solennità appunto per il fatto che se Adenauer manterrà l'impegno preso, l'anno prossimo egli festeggerà la data in casa sua, come privato cittadino e non più nel palazzo del cancelliere. Ciò che tutti, amici ed avversari, sperano. Si tratterà, dopodomani, di una fatica fisica notevole per il vegliardo dal momento che il corso dei negoziati comincerà al mattino, finirà a sera, sciolto da un preciso protocollo e culminerà in un ricevimento ufficiale.

D'altra ordine invece l'impegno di Schroeder a Londra richiede di cancelliere. Scopo del viaggio del ministro degli Esteri federale dovrebbe essere, stando alle informazioni ufficiali, l'esposizione del ruolo del Gran Bretagna nel MEC. Il ministro tedesco in realtà cercherà di conoscere direttamente dai dirigenti britannici la portata reale delle intese anglo-americane di Nassau; e in questa cornice, probabilmente, inserirà la questione dell'ingresso di Londra nel MEC: una pressione di Adenauer su De Gaulle, a esempio, perché il generale abbandoni la sua ostilità allo stesso punto di vista. Il Mercato comune potrebbe essere compensato da una raccomandazione britannica a Washington affinché gli alleati tedeschi siano ammessi alle «consultazioni atomiche» dei tra grandi della NATO.

Giuseppe Conato

Il messaggio di De Gaulle

PARIGI. L'annuncio della visita di Adenauer — che si inserisce nel quadro della cooperazione franco-tedesca le cui basi furono gettate con il viaggio di De Gaulle nella Germania occidentale, al quale seguì un memorandum francese e un incontro fra due ministri degli esteri il 12 dicembre — attesta come il direttore della stampa della Francia ormai entrata nella sua fase di accelerata e minacciosa radicalizzazione.

De Gaulle ha inviato oggi a Kennedy un messaggio nel quale lo informerebbe che la Francia non accetterebbe neppure di respingere l'offerta di forniture del *Polaris*, assumendo sulla questione una posizione ostensivamente pacifica, quando meno un lungo gesto di tempo compreso in quella mezz'ora in cui il satellite sarà in posizione ideale per le trasmissioni sia nei riguardi dell'Europa che nel Nord America.

Secondo informazioni diffuse oggi, il prossimo volo spaziale americano — previsto per l'aprile prossimo e di cui sarà protagonista Leroy Gordon Cooper, come è già stato annunciato ufficialmente dalla NASA (l'ente aeronautico e spaziale americano) — si svolgerà su 22 orbite, per un totale di 34 ore di volo. L'indiscordanza, che non ha ottenuto sinora alcuna conferma, è contenuta anche in una corrispondenza da Washington pubblicata oggi dal «New York Times». Il giornale precisa che il volo di Cooper avrà pertanto una durata di dieci ore in più del previsto, rilevando però che con la capsula «Mercury» non è tecnicamente possibile organizzare un volo della durata di quelli delle *Vostok* 3 e 4 sovietiche che nell'agosto scorso rimasero in orbita rispettivamente 94 e 71 ore. A quanto afferma il «New York Times», gli scienziati ed i tecnici della NASA avrebbero già approntato tutte le modifiche indispensabili per protrarre il prossimo volo spaziale oltre i limiti di tempo precedentemente previsti.

Cordiale colloquio fra Krusciov e l'ambasciatore cinese

MOSCIA. Il nuovo ambasciatore cinese a Mosca, Pan Tsu-li, è stato ricevuto oggi dal presidente del consiglio dell'URSS, Nikita Krusciov, con il quale ha avuto un «cordiale colloquio».

Lo annunciano stasera le *Izvestia*, precisando che al incontro, avvenuto al Cremlino, partecipava anche il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko; non viene fornito alcun particolare circa le questioni discuse durante l'incontro, che si ritiene peraltro abbiano riguardato problemi di politica internazionale.

Pan Tsu-li, a Mosca dal 10 dicembre dello scorso anno, è succeduto a Liu Siao che occupava la sede di Mosca dal febbraio del 1955.

Inghilterra

Ancora ridotto il tasso di sconto



LONDRA — Il tasso di sconto in Gran Bretagna è stato ridotto ulteriormente: dal 4,5 per cento al 4 per cento. Si tratta della sesta riduzione dall'estate del 1961, da quando cioè il tasso era fissato al 7 per cento, la più alta quota del dopoguerra. La misura può essere stata determinata dalle gravi difficoltà che si riscontrano in molti settori economici inglesi; si cerca di stimolare l'industria fornendo credito a condizioni più favorevoli, soprattutto per combattere la disoccupazione che ha raggiunto punte allarmanti. La telefonia mostra alcuni segnali di cambio che escono correndo dalla Borsa londinese per comunicare la notizia dopo l'annuncio della riduzione dato in Borsa.

La polizia contro i contadini

Nuovo massacro nel Perù

LIMA. Altri gravissimi conflitti sindacali, nei quali la giunta militare attualmente al potere ha impegnato ingenti forze di polizia, si sono verificati in questi ultimi giorni nel Perù. Altri lavoratori sono stati uccisi. Questi più recenti scontri si sono verificati nelle piantagioni di canna di zucchero di Pucala e Patapo, nel dipartimento di Lambayeque, a 800 km a nord della capitale Lima. Migliaia di tagliatori di can-

na, esasperati dai salari di fame e dalle abbiettuni condizioni di lavoro, di tipo schiavistico (12-14 ore di lavoro al giorno) si sono sollevati contro i padroni e i guardiani della piantagione. I poliziotti, intervenuti ancora una volta a sostegno del padronato, sono stati accolti con sassi e bastoni. Ma gli agenti hanno aperto il fuoco uccidendo 45, secondo informazioni sommarie giunte in serata nella capitale — cinque braccianti e ferendone altri quindici.

I proprietari della piantagione hanno inoltre chiesto al governo la sospensione di tutte le garanzie costituzionali nella regione, per far fronte meglio al movimento rivendicativo. La polizia ha operato arresti a centinaia sollevando in tutto il paese un'ondata di proteste. Si ritiene che la centrale sindacale di sinistra proclamera lo sciopero generale.

In serata la situazione è andata ulteriormente peggiorando in seguito alla decisione del governo di aderire alla richiesta padronale e sospendere le garanzie costituzionali nel distretto dove si sono verificati gli ultimi incidenti. Sono così quattro i dipartimenti peruviani dove la Costituzione è stata sospesa: Lambayeque, Junin, Cerradoepasco e Cuzco che sono stati condannati all'ergastolo avranno la pena comminata in 25 anni di lavori forzati; i condannati a più di 25 anni avranno la pena ridotta di un quarto, e i condannati da due a 10 anni l'avranno ridotta di un terzo. Sono esclusi dall'amnistia i reati contro la sicurezza dello Stato.

RIO DE JANEIRO. Sono cominciate oggi a Rio le conversazioni tra una delegazione commerciale sovietica e le autorità brasiliane. Un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato ai giornalisti che lo scopo di queste conversazioni è di preparare entro due settimane lo schema per il primo patto commerciale a lungo termine tra i due paesi. L'Unione Sovietica — ha detto il portavoce — desidera importare il caffè brasiliano in cambio di frumento, petrolio e macchinario. In base a questo nuovo accordo si prevede che il volume degli scambi commerciali tra i due paesi raggiungerà in questi anni circa 80 milioni di dollari.

Rio

Trattative per l'accordo commerciale URSS-Brasile

RIO DE JANEIRO. Sono cominciate oggi a Rio le conversazioni tra una delegazione commerciale sovietica e le autorità brasiliane. Un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato ai giornalisti che lo scopo di queste conversazioni è di preparare entro due settimane lo schema per il primo patto commerciale a lungo termine tra i due paesi. L'Unione Sovietica — ha detto il portavoce — desidera importare il caffè brasiliano in cambio di frumento, petrolio e macchinario. In base a questo nuovo accordo si prevede che il volume degli scambi commerciali tra i due paesi raggiungerà in questi anni circa 80 milioni di dollari.

Alla fine di ottobre

45.000 marines erano pronti a invadere Cuba

Madrid

Franco chiede l'ammissione alla NATO

MADRID. 3

Il dittatore Franco, rivendicando i meriti anticomunisti della Spagna fascista, chiede ufficialmente agli Stati Uniti che Spagna sia ammessa nella NATO.

Oggi il giornale ufficiale «A.B.C.» propone che al posto degli accordi bilaterali tra Spagna e Stati Uniti per le basi si servano di un «globale» per l'Unità.

La proposta si basa su un rapporto al Consiglio delle relazioni internazionali presentato a New York il 25 settembre dall'ambasciatore spagnolo a Washington, Antoni Górigues. «E' assurdo — afferma — che l'organizzazione più anticomunista e cioè la NATO non debba comprendere nel suo seno il paese più anticomunista».

Mosca

«Testimoni di Jehovah all'Ambasciata USA

MOSCA. 3

Questa mattina diciotto persone (sei uomini e dodici donne) accompagnate da quattordici bambini, si sono presentate alla sede dell'ambasciata americana a Mosca, ed hanno fatto un comunicato dell'ambasciata — affermando di essere vittime di persecuzione religiosa. Essi — sempre secondo l'articolo — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuuti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuuti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuuti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li hanno convinti ad abbandonare l'ambasciata, — avrebbero chiesto di essere trasferiti in un altro paese. Si sono trattenuoti all'ambasciata alcune ore, fino a quando funzionari del ministero degli Esteri sovietico, il cui intervento era stato chiesto dagli stessi americani, non li

La scarcerazione del pilota bulgaro fa giustizia della montatura



Miluse Solakov, il pilota dell'aereo bulgaro



I resti del «Mig-17» bulgaro precipitato nei pressi di Acquaviva, piantati da agenti di P.S.

Nel ridicolo il «volo-spi» di Andreotti

BARI. Il tenente pilota bulgaro Miluse Solakov, che il 20 gennaio 1962 precipitò con il suo MiG 17 in un uliveto presso Acquaviva delle Fonti, a 1.800 metri da una base missilistica della Nato, fu quindi arrestato e denunciato per spionaggio, è stato processato in istruttoria con formula piena (perché il fatto non sussiste) dal consigliere di Corte d'Appello dr. Alterio. Alle 14.30 di oggi, il ten. Solakov è stato rimosso in libertà.

Sulla soglia della prigione, il giovane ufficiale è apparsa sorridente e commosso ai fotografi ed operatori della TV che lo attendevano. Indossava un abito civile di tanio marrone (acquistato al sopralluogo) e avvolgono sempre più l'ipotesi che si trattasse di un vero e proprio caso di spionaggio aereo, la cui definizione precisa e conclusiva potrà avversi soltanto fra qualche giorno, dopo il completamento dell'istruttoria in corso... L'esame tecnico del materiale di volo ha confermato che a bordo dell'aereo sono installate, oltre alle armi proprie del velivolo, anche attrezzature fotografiche; e questo fatto viene considerato dalle autorità militari competenti elemento fondamentale nell'inchiesta in corso...»

Respirando, fin dal primo giorno, le accuse di spionaggio, la Legazione bulgara a Roma aveva diffuso un comunicato che ricordava l'episodio che riguardava la lunga detenzione. Domani mattina, il pilota giungerà a Roma, dove prenderà contatto con la legazione del suo Paese, e quindi riterrà in Bulgaria.

Il Procuratore della Repubblica, dr. Serrano, ha accettato le conclusioni dell'istruttoria, e con tralascio di quale ha già proposto ricorso in appello. L'ostinazione del dr. Serrano non può tuttavia impedire la pigna esecuzione della sentenza assolutoria. Così prescrive la legge. Ecco perché il ten. Solakov ha riacquisito piena ed incondizionata libertà di movimento, ed è quindi padrone di lasciare l'Italia e di far ritorno nel suo Paese.

Ad ogni modo, la sentenza di Bari, matutata con tanta lentezza e circospizione (basti pensare che l'inchiesta, durata quasi un anno, è concretata in un grosso volume di circa 500 pagine dattiloscritte, senza contare le pellicole, le foto, gli strumenti, ad altri «reperti» contenuti addirittura in una cassetta) rappresenta di per sé una conferma autorevole della tesi sempre sostenuta, fin dal primo momento dalla istruttoria bulgara, testi secondo la quale il MiG 17 era stato costretto ad un atterraggio forzoso sul territorio italiano, avendo smarrito la rotta a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

«Un'altra prova sulla perdita di orientamento — concludeva il comunicato bulgaro — risulta anche dal fatto che, appena raggiunta la costa italiana, l'aereo ha tentato di atterrare sui primi posti adeguati, come risultò dalla stessa stampa italiana. Il pilota è stato costretto a questo atterraggio anche perché era finito il carburante, tenendo presente la limitata autonomia dell'aereo».

Ci sono voluti undici mesi perché la nostra magistratura giungesse a queste estenuanti conclusioni. Vale la pena di ricordare che la stampa di destra (Tempo, Giornale d'Italia, Secolo, e così via), sia per innata vocazione, sia per istigazione diretta e indiretta dell'on. Andreotti, e di altri uomini politici, montò sull'incidente una frenetica speculazione politica, dimenticando l'altro che i missi installati in Puglia (presumibilmente a Gangi) erano stati appena smarriti e continuavano a sparare.

Dalla conclusione della istruttoria esce invece grazie a uno scosso il prestigio professionale dei tecnici militari che, dall'esame dei rotami dell'aereo e degli strumenti di bordo, avevano creduto di poter trarre «motivi sicuri» di colpevolità nei confronti del giovane uff-

icio. Oggi sarà tentato un collegamento TV Europa-America

WASHINGTON. 3. Improvisamente, il satellite per telecomunicazioni «Telstar» ha ripreso oggi la propria attività. A seguito di questo fatto è stato immediatamente decisa di fare domani un tentativo di trasmissione televisiva diretta tra Stati Uniti ed Europa. Come si sa, il «Telstar» aveva smesso di funzionare — dando «chiari segni di demenza» — il 23 novembre scorso dopo essere rimasto in attività per circa quattro mesi.

I tecnici della «Bell Telephone» hanno dichiarato di essere riusciti a rimettere in funzione le trasmettenti e le riceventi del satellite, il quale risponde ai segnali inviati da terra. Un esperimento di invio di messaggi ha avuto risultati così incoglianti che è stato deciso, come si è detto, di tentare domani un collegamento televisivo diretto con l'Europa.

La trasmissione sarà tenuta durante una conferenza stampa che avrà luogo a New York alle 9 (15 italiane), ossia in un periodo di tempo compreso in quella mezz'ora in cui il satellite sarà in posizione ideale per le trasmissioni sia nei riguardi dell'Europa che nel Nord America.

Secondo informazioni diffuse oggi, il prossimo volo spaziale americano — previsto per l'aprile prossimo e di cui sarà protagonista Lee Gordon Cooper, come è

già stato annunciato ufficialmente dalla NASA (l'ente tecnicamente possibile organizzare un volo della durata di quelle delle Vostok 3 e 4 sovietiche che nell'agosto scorso rimasero in orbita rispettivamente 94 e 71 ore. A sinistra: una conferma, è contenuta anche in una corrispondenza da Washington pubblicata oggi dal «New York Times». Il giornale precisa che il volo di Cooper avrà pertanto una durata di dieci ore in più del previsto, proverebbe però che con la

Le opere in lizza al «Crotone»

La giuria del Premio Crotoni ha decisa la classifica dei trentadue dipinti esposti al Teatro Greco di Crotone, composta da Giorgio Bassani, Uberto Bosco, Carlo Emilio Gadda, Alberto Moravia, Silvio Messinetti, Leonida Rapici, Mario Sansoni, Giuseppe Ungaretti, Raimondo Raffaele e del sindaco di Crotone, Pasquale Iozza, riunitasi a Roma in questi giorni, ha stabilito di svolgere le sue discussioni sulle seguenti opere: Sira Angelis: «L'ultima libertà» (Mondadori); Sergio Antonelli: «Il venerabile orango» (Mondadori); Giovanni Arpino: «Una nuvola d'ira» (Mondadori); Antonio Barolini: «Una lunga pazzia» (Bompiani); Nicola Badaloni: «Marxismo come storico-simismo» (Feltrinelli); Giuseppe Bertini: «I democratici e l'iniziativa militare nel Risorgimento» (Feltrinelli); Alberto Bevilacqua: «Una città in amore» (Sugar); Angela Bianchini:

Lunga equinozio» (Lericci); Luciano Bianciardi: «La vita» (Rizzoli); Vittorio Bodini: «La linea delle Borse» (Mondadori); Edmo Bruschi: «Andromo in città» (Lericci); Manlio Canogni: «Parla dimmi qualcosa» (Feltrinelli); Maria Corti: «L'ora di tutti» (Feltrinelli); Inisero Crescenzi: «Pagato per tacere» (Silvia); Oreste Del Buono: «Facili da usare» (Feltrinelli); Eurialo De Michelis: «Poese a ritorno» (Schwartz); Eugenio Garzon: «La cultura italiana fra 800 e 900» (Laterza); Vittorio La Monaca: «Il Tommaso» (Rizzoli); Vittorio Viviani: «La Marotta»; «Le milanesi» (Bompiani); Giorgio Orelli: «L'ora del tempo» (Mondadori); Ottiero Ottieri: «La linea gotica» (Mondadori); Giuseppe Zuri: «Un Dodge a fari spenti» (Rizzoli); Renzo Zorzi: «Cinquecento quintali di sale» (Feltrinelli).

La giuria tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

Continua la battaglia per il recupero dei dipinti

Tentativo di ricatto per i due Pollaiolo

Infuria la tempesta di neve

Paralizzata l'Inghilterra

Dal nostro inviato

PASADENA, 3. La battaglia per il recupero dei due dipinti del Pollaiolo («Ercole che uccide l'Idra» e «Ercole che strangola Anteo»), rubati dalla SS di Himmler dalla Galleria degli Uffizi durante la guerra e riscoperti in California nella casa di una coppia tedesco-americana, sta per entrare nella sua fase decisiva. Si attende infatti l'esito dell'incontro tra la dottoressa Maria Luisa Becherucci, direttrice della Galleria degli Uffizi, il ministro plenipotenziario italiano per il recupero degli oggetti d'arte scomparsi durante la guerra, Silvio, e l'avvocato Calvin L. Helgöe, che patrocina gli interessi dei coniugi Meindl, la coppia attualmente in possesso dei dipinti. L'incontro, previsto per oggi, servirà — come se ce ne fosse bisogno! — a puntualizzare la posizione dello Stato italiano e quella dei coniugi Meindl.

E' stato l'avvocato Helgöe che ha chiesto un colloquio con i rappresentanti italiani, sembra, allo scopo di «studiare un compromesso» per raggiungere una «soluzione soddisfacente» della vertenza. In termini spiccioli, il legale affermerebbe che, andando per vie legali, la vicenda si protrarrebbe per lungo tempo, grazie alla legislazione americana, essendo i Meindl decisi a difendere i loro asseriti interessi, mentre il tutto potrebbe avere una conclusione di reciproca soddisfazione se lo Stato italiano sarà disposto ad offrire una somma in denaro ai possessori dei dipinti: una somma, naturalmente, di molto al di sotto del valore dei quadri.

Di conseguenza, ufficialmente, l'avvocato Helgöe ha dichiarato di considerare l'incontro odierno un preambolo indispensabile alle trattative vere e proprie: egli non si attende sviluppi — ha detto — da questa conversazione; desidera soltanto conoscere con precisione il punto di vista dei funzionari italiani ed esporre il suo.

Al di fuori dei contatti con il legale dei Meindl, la missione italiana, che ha il compito di recuperare i capolavori del Pollaiolo, ha comunque iniziato un'azione presso la Corte federale, al fine di ottenere la restituzione dei dipinti. Tale procedimento presuppone, per le citate leggi americane, una ponderosa istruttoria, che è ora soltanto alla sua fase iniziale.

Le due opere contestate sono tavoletti, di cm. 28×10: ad esse viene attribuito un valore di oltre 300 milioni di lire. I combattimenti di Ercole con l'Idra ed Anteo furono eseguiti dal Pollaiolo nel 1460 per Lorenzo il Magnifico. Le due opere restano in possesso dei Medici per varie generazioni, venendo poi acquistate dalla Galleria degli Uffizi. Dal Museo — come abbiamo detto — vennero trafugate durante la guerra dagli uomini delle SS, alle dirette dipendenze di Himmler, che avevano il compito di razziare i tesori d'arte europei.

I due dipinti del Pollaiolo raggiunsero dunque la residenza di Goering e, successivamente, finirono misteriosamente in possesso dei coniugi Meindl. Essi affermano di averli acquistati ad una svolta svolta a Monaco di Baviera nel 1945 (ipotesi alquanto improbabile in quanto nessuna asta di opere d'arte fu svolta in quell'epoca), mentre da altra fonte risulta che li «ricevettero in dono».

Qualche settimana fa, i Meindl, che sono ora diventati cittadini americani, si presentarono al consolato italiano di Los Angeles e gli proposero l'acquisto dei quadri. Il consolato finse di prestarsi al gioco ed ebbe così modo di accertare l'autenticità delle due opere d'arte. Prima che lo Stato italiano agisse per ottenerne la restituzione dei capolavori del Pollaiolo, la coppia tedesco-americana, rendendosi evidentemente conto di quanto stava per avvenire, rifiutò di esibire ulteriormente i dipinti, depositandoli a un prezzo una banca. Da quel momento, i Meindl hanno parlato soltanto attraverso il loro avvocato il quale sostiene che «le opere furono acquistate a un'asta quando erano già passate attraverso diverse mani». In altre parole, ci si trova davanti a un vero e proprio tentativo di ricatto, favorito — lo ripetiamo — dalla legislazione americana e dalla scarsa volontà, dimostrata dalle autorità USA, di intervenire nel giusto modo.

Ronald Baker

Conclusa l'istruttoria

Dolce vita nel carcere

I detenuti di Marassi davano festini e ricevevano le amiche - A giudizio il capo delle guardie

Dalla nostra redazione

GENOVA, 3.

A due anni di distanza dall'inizio dell'inchiesta ordinata dal procuratore generale della Corte d'appello di Genova sulla situazione interna del carcere di Marassi, il giudice istruttore, dott. Datovo, ha rinviato in giudizio l'accusa di concorso aggravato e continuato, l'ex comandante degli agenti di custodia del carcere, maresciallo Giuseppe Ricciardi, nato 53 anni or sono a Benevento e domiciliato Genova, nella delle accuse di maltrattamenti all'infierito del carcerato, e di abbandonare i danni alla agricoltura sono incalcolabili: migliaia di capi di bestiame sono periti sotto la neve; altre migliaia rischiano la morte per la scarsità di cibo. Nei negozi, la verdura è inotrabile. Il latte, per la scarsità di collegamenti, non arriva in città: nelle località della Val Bisagno e nella Val Brembilla, dove è severamente rationato (per ora un quarto a testa). Un episodio tipico: una fattoria dell'Oxfordshire è bruciata interamente sotto gli occhi dei proprietari, impossibilitati a intervenire, i vigili del fuoco, che per accorrervi avrebbero normalmente impiegato cinque minuti, hanno dovuto aprire un varco nella neve, impiegando ben 4 ore. Anche i soccorsi per via aerea sono diventati difficilissimi: un elicottero dell'esercito, spedito per lanciare foraggi in una fattoria del Galles, a causa del nevischio, è precipitato: i quattro uomini dell'equipaggio sono rimasti feriti.

Dell'inchiesta ordinata dal procuratore generale nulla si seppe. Intanto, il ministro di Grazia e Campagna provvedeva a trasferire alcuni carcerati e un certo numero di agenti. Ordinò il procedimento a carico del maresciallo Ricciardi, partì da Genova per la Grecia.

Ci fu poi un episodio da quattordici mesi: un detenuto,

genovese, si ammalò di tubercolosi.

Il carcere di Marassi,

che era stato trasferito a

Genova, era stato trasferito a

Con il voto dei Consigli provinciali e comunali di Ancona e Pesaro

Costituito l'Istituto di studi per lo sviluppo delle Marche

Umbria: il 1963 l'anno del piano di sviluppo

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 3
Seguendo un costume ormai tradizionale, la stampa locale fa in questi giorni una analisi delle attività dell'anno passato, avanza previsioni per il nuovo anno, chiama i pareri agli uomini politici.

Le note finora pubblicate si possono dividere in due gruppi che non rispecchiano delle tendenze partitiche, ma piuttosto opinioni, modi di pensare e di esaminare la situazione.

C'è un gruppo che nonostante tutto ostenta ottimismo e sicurezza basandosi su elementi di generiche realizzazioni; c'è, invece, un altro che, tenendo presente certe realizzazioni, esprime pareri negativi nei confronti della attivita dell'anno passato e commenta in tono pessimistico l'andamento delle cose nella nostra provincia.

L'ottimismo dei primi si basa sul fatto che nel corso dell'anno passato sono state realizzate alcune opere pubbliche, nuove scuole, sono sorti alcuni impianti industriali, si basa, cioè, sul fatto che anche nella nostra

provincia sarebbe caduta qualche briccola del cosiddetto miracolo economico.

Il pessimismo dei secondi si basa soprattutto sulla mancata realizzazione di alcune grosse opere promesse nel settore della viabilità; sulla sussistente incertezza degli organi governativi, nonostante il mutamento delle formule politiche, continua-

no a rigore di stato, le adesioni sufficienti per essere dichiarato costituito. Comunque anche i Consigli provinciali e comunali di Ascoli Piceno e Macerata si accingono a dare l'adesione anche i consensi di Ascoli Piceno e Macerata

Dalla nostra redazione

ANCONA, 3
I Consigli provinciali di Ancona e di Pesaro e i Consigli comunali li ambedue i capoluoghi di provincia hanno approvato l'istituzione dell'Istituto studi per lo sviluppo economico delle Marche ISSEM. Con questi assenti l'orizzonte già ottenuto, a rigore di stato, le adesioni sufficienti per essere dichiarato costituito. Comunque anche i Consigli provinciali e comunali di Ascoli Piceno e Macerata si accingono a dare l'adesione anche i consensi di Ascoli Piceno e Macerata

regionale. Ciò è reso ancora più necessario dopo l'esperienza totale della guida offerta dal comitato Codauro costituito, ma non ha mai dato segni di vita ... oltre un anno fa.

Nella stessa sede di ieri sera la maggioranza di centro-sinistra del capoluogo di regione ha approvato l'aumento delle tariffe filoviarie (5-10 lire in più e soppressione di varie agevolazioni come quelle dei biglietti di andata e ritorno). Il gruppo comunista si è battuto tenacemente contro la deliberazione, ma tutti i comunisti del centro-sinistra non hanno desiderato il voto anche quando si è trattato — sempre su richiesta comunista — di ricevere la discussione sull'aumento tariffario al prossimo isame del bilancio dell'azienda filovaria.

Con la maggiorezze delle tariffe — adottata in un periodo di allarmante ascesa dei prezzi — molti artefici di milioni l'anno ve ranno a gravare sui lavoratori anconetani che costituiscono la grande maggioranza degli denti d'elezione.

I comunisti, nel corso del dibattito hanno indicato anche valide soluzioni tecniche per risanare il deficit dell'azienda filovaria e quindi evitare l'aumento delle tariffe. Anche i compagni socialisti che fino ai giorni scorsi erano orientati verso un voto negativo o quanto mai di astensione, hanno preferito sottoscrivere l'impopolare provvedimento, così come uscirne per una volta dalla impostazione della formula politica a cui aderiscono e battezzata per una soluzione diversa da quella assunta.

Walter Montanari



NAPOLI — La lotta dei lavoratori delle MCM nell'estate del '61 che portò alla firma dell'accordo scaduto nei giorni scorsi fu caratterizzata da cortei e manifestazioni di piazza. Un momento di uno di questi cortei, mentre i lavoratori — con alla testa le donne — imboccano Corso Umberto

Precarie assistenza e igiene

Campobasso: ospedale civile alla deriva

Vivo allarme tra l'opinione pubblica Le responsabilità della D.C.

CAMPOBASSO, 3

Le dimissioni di un membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale, per essere il prof. Spitaleri, elemosinano le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della

Stato così la cosa, non c'è da meravigliarsi se, per esempio, il prof. Spitaleri elemosina le condizioni che dovrebbero permettere uno sviluppo dell'Umbria nel 1963, tra le altre, anche quella che nelle Amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione vengano formate nuove maggioranze di centro-sinistra, come se la situazione umbra avesse pubblicato, mentre la realtà umbra, soprattutto in questa congiuntura, ha bisogno il ben altro per superare le conseguenze della sua depressione economica e sociale e per inserirsi nel contesto vivo ed onorante della